

ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE PER I SERVIZI ALBERGHIERI E TURISTICI 'ROCCO CHINNICI'

INDIRIZZO "SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA"

Sede Centrale Via Mantova s.n.c. 95030 Nicolosi (CT) – Codice CTRH05000N - TEL 095- 6136597 Fax 095 – 6136599

Sede Coord. Via dei Mirtili s.n. 95038 Santa Maria di Licodia (CT) – Codice CTRH05001P - TEL 095- 6136631 Fax 095-7972719

www.ipssatchinnicinicolosi.gov.it E- mail: ctrh05000n@istruzione.it Pec : ctrh05000n@pec.istruzione.it

C.F. 93128180879 - Codice univoco per la fatturazione elettronica: UFDFFIK

Prot. n. 14509 A/22 a del 20/10/2015

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI ed AGLI ALUNNI
AL DSGA
AL PERSONALE ATA
SITO WEB – ATTI

OGGETTO: Trasmissione ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

In allegato si trasmette l'Atto d'indirizzo per la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa ex art.1, comma 14, legge n.107/2015.

Il documento è articolato in tre sezioni:

- indirizzi per le attività della scuola;
- indirizzi per le scelte generali di gestione ed amministrazione;
- indirizzi per la stesura del PTOF, con puntuali riferimenti al Rapporto di Autovalutazione di istituto, a

quanto previsto dai vari commi dell'art.1 della Legge ed ai criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche

Non è inutile precisare che ogni aspetto del presente Atto di indirizzo è da ritenersi come presentazione ragionata al corpo docente e al personale tutto, al fine di consentire un dialogo costruttivo tra le parti.

Come ebbi modo di dire in occasione del Primo Collegio dei docenti di quest'anno, "Andiamo avanti" è il motto che ha contraddistinto la nostra storia e il nostro agire all'interno di questa comunità scolastica, per aver affrontato con determinazione i numerosi problemi che la frammentazione logistica del nostro Istituto ci ha sempre posto: limiti invalicabili a volte, come quelli della mancanza di una palestra o un'aula - docenti o di ampi locali per le assemblee d'Istituto. Limiti comunque affrontati e "superati" grazie alla determinazione e all'impegno di tanti di noi che hanno creduto nel progetto di rinnovamento di questa scuola. "Andiamo avanti" anche quest'anno, e anche su un piano più profondo che tocca ed ha toccato le coscienze di tutti noi ed è *il cambiamento che ci aspetta...la Buona Scuola.*

Conosco il disagio e le incertezze di molti di voi, e, per quanto mi riguarda, mi confronto costantemente con gli interrogativi e le responsabilità che il nuovo percorso pone.

Ma sono abituata dalla vita prima che dal lavoro a raccogliere il meglio, il positivo delle cose e con questo spirito mi accingo ad affrontare il cambiamento.

Credo che la forza propulsiva del nostro istituto risieda nella condivisione, nello spirito di squadra, nel sentire tanti di noi la scuola come la nostra scuola, nello sforzo comune di creare condizioni di benessere agli alunni e agli insegnanti, nel credere nei valori del rispetto e della dignità della persona ; ma anche della trasparenza e della democrazia, del valore delle regole e della legalità.

Valori in cui crediamo, in cui abbiamo creduto prima della Riforma e che intendo insieme a voi continuare a coltivare. **Per questo la Buona Scuola sarà la Nostra Buona Scuola, in cui questi valori continueranno ad orientare le mie e le vostre scelte.**

Il Dirigente Scolastico
F. to Prof.ssa Anna M. Mondati

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
 - 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- **TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dai rappresentanti dei genitori e degli studenti;
- **TENUTO CONTO** delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali ...)
- **TENUTO CONTO** delle criticità rilevate nel Rapporto di Autovalutazione e delle priorità e traguardi in esso individuati
- **TENUTO CONTO** del fatto che il Piano è da intendersi non solo il documento con cui l'Istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE completo e coerente di strutturazione del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.
- **RITENUTO** di dover valorizzare quanto già in atto nell'Istituto, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale ed europeo, con le attese delle famiglie e degli alunni, con le responsabilità di tutti i soggetti coinvolti, nell'intento prioritario e comune di attivare azioni educative efficaci per il perseguimento del successo formativo di tutti gli alunni, titolari di bisogni educativi comuni e speciali;
- **CONSIDERATO** che il PTOF può essere rivisto annualmente entro ottobre;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione FINALIZZATO ALLA REDAZIONE DEL POF PER IL TRIENNIO 2016-2017; 2017-2018; 2018-2019

A. INDIRIZZI PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA

La finalità del POFT è espressa in continuità con la finalità da sempre perseguita dall'Istituto:

Lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea. L'alunno al centro delle nostre scelte educative e didattiche dovrà essere il punto fermo che dovrà continuare ad orientare tutti noi membri di questa comunità scolastica, con una grande responsabilità: l'educazione, la crescita dei nostri giovani.

1. Promuovere il successo formativo di ogni alunno

- ✓ Sviluppare tutte le azioni possibili, dal punto di vista motivazionale, relazionale e disciplinare, per garantire il successo formativo
- ✓ Realizzare azioni di recupero per alunni in difficoltà
- ✓ Attivare percorsi personalizzati per alunni con BES
- ✓ Fornire strumenti a supporto dell'orientamento personale in vista delle scelte presenti e future
- ✓ Garantire l'acquisizione delle competenze per il proseguimento degli studi o l'inserimento qualificato nel settore turistico-alberghiero-ristorativo
- ✓ Guidare tutti gli alunni verso la realizzazione di un proprio progetto di vita, valorizzandone le potenzialità ed i propositi individuali

2. Promuovere le competenze chiave e di cittadinanza (obiettivi educativi)

- ✓ Promuovere la formazione integrale dell'alunno, in quanto persona ed in quanto cittadino responsabile
- ✓ Promuovere in ogni momento del percorso scolastico il rispetto verso se stessi, gli altri e l'ambiente
- ✓ Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza
- ✓ Promuovere la dimensione europea dell'educazione mediante progetti di partenariato, mobilità di studenti e docenti, viaggi e soggiorni studio/lavoro
- ✓ Formare cittadini responsabili, solidali, aperti al dialogo tra culture, consapevoli dei diritti e dei doveri
- ✓ Sviluppare una coscienza sociale basata su principi di legalità e valorizzazione dello "stare-insieme", sulla solidarietà e sul dialogo, sul rispetto e sulla "parità".
- ✓ Favorire il collegamento con il mondo del lavoro anche attraverso stage, in Sicilia, In Italia e all'estero

3. Favorire l'inclusione delle differenze

- ✓ Favorire l'accoglienza degli alunni, il loro inserimento e la loro inclusione, con particolare attenzione nella fase d'ingresso alle classi iniziali e alle situazioni di necessità.
- ✓ Realizzare azioni specifiche per consentire l'inclusione degli alunni con BES
- ✓ Realizzare per gli studenti stranieri azioni volte alla loro integrazione e al loro proficuo inserimento nel percorso scolastico

4. Sviluppare competenze comunicative nelle diverse forme

- ✓ Potenziare le lingue ed promuovere l'ampliamento culturale dei giovani tramite gemellaggi con altri Paesi (Comenius, E-twinning, Erasmus).
- ✓ Favorire e potenziare lo sviluppo di competenze digitali
- ✓ Dotarsi di strumenti e servizi sempre più adeguati alla realizzazione di una scuola digitale
- ✓ Realizzare azioni specifiche per consolidare e potenziare competenze linguistiche, in Italiano e nelle lingue straniere, anche attraverso CLIL

5. Sviluppare competenze attraverso le diverse discipline (obiettivi didattici)

- ✓ Conoscere i fondamenti epistemologici delle diverse discipline per acquisire conoscenze, competenze e capacità
- ✓ Sapere interpretare le informazioni ed essere in grado di selezionare e di elaborare i contenuti acquisiti, adattandoli alle varie circostanze.
- ✓ Sviluppare una dimensione di auto criticità, di pensiero divergente e di creatività.

B. INDIRIZZI PER LE SCELTE GENERALI DI GESTIONE ED AMMINISTRAZIONE

Per quanto attiene alle scelte di gestione e amministrazione, fermo restando ovviamente il puntuale rispetto di quanto le norme prescrivono, anche in ordine alle competenze degli Organi Collegiali, esse devono essere coerenti con le finalità e gli obiettivi che il piano dell'offerta formativa esprime.

In primo luogo, va ricercata la partecipazione attiva e responsabile di tutte le componenti della scuola alle fasi di progettazione, realizzazione e valutazione delle attività. Tutti debbono sentirsi protagonisti e direttamente coinvolti nella preziosa attività che la scuola giorno dopo giorno realizza con i giovani e con la società, dando vita ad una comunità educante fatta di professionisti dove l'integrità, la coerenza e l'esempio costituiscono i fondamenti dell'agire di ciascuno.

1. Rispetto dell'unicità della persona

- ✓ la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno

2. Imparzialità nell'erogazione del servizio - Equità della proposta formativa - Significatività degli apprendimenti

- ✓ Accogliere ed accompagnare ogni alunno nella sua crescita, indipendentemente dalla sua condizione sociale, familiare o individuale;
- ✓ Offrire a ciascun alunno opportunità formative adeguate alle proprie potenzialità;
- ✓ Garantire la libertà d'insegnamento dei docenti e il diritto all'apprendimento degli studenti attraverso programmazioni didattico-educative che promuovono la formazione individuale, valorizzano le potenzialità evolutive di ciascun discente e contribuiscono ad uno sviluppo globale della sua personalità.

3. Qualità dell'azione didattica

- ✓ Introdurre standard di valutazione, prove comuni di Istituto, il curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali, la promozione dell'innovazione didattica educativa e della didattica per competenze così come indicata dalle Indicazioni ministeriali
- ✓ Potenziare per tutte le discipline una didattica il più possibile laboratoriale
- ✓ Adottare metodologie di insegnamento/apprendimento diversificate, di tipo attivo e partecipativo, atte a promuovere la formazione del senso critico; privilegiare attività di gruppo, problem solving, metodi cooperativi, percorsi di ricerca rispetto alla lezione frontale
- ✓ Potenziare e diffondere l'utilizzo delle tecnologie digitali a sostegno dell'apprendimento
- ✓ Superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità

4. Partecipazione e Collegialità

- ✓ Coinvolgere tutte le componenti nei processi di elaborazione del POF, dei Regolamenti e nella verifica dell'efficacia delle azioni intraprese, nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno
- ✓ Sviluppare la cooperazione e la collaborazione tra scuola, studenti e famiglie
- ✓ Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo, alla comunità, alla scuola
- ✓ Procedere collegialmente all'elaborazione del curricolo, dei criteri di valutazione e degli strumenti di verifica

5. Continuità e Orientamento

- ✓ Perseguire strategie di continuità tra ordini di scuola diversi
- ✓ Prevedere azioni di orientamento attraverso percorsi informativi e formativi che sviluppino la consapevolezza delle proprie attitudini e potenzialità

6. Apertura ed interazione col territorio

- ✓ Favorire la stesura di convenzioni, accordi di rete, ecc. tra scuole, tra scuola ed enti locali per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione
- ✓ Partecipare alle iniziative proposte nel territorio, ad Eventi e Sagre eno-gastronomiche ed a percorsi turistici organizzati dall'Istituto in collaborazione con Enti ed Associazioni del settore

7. Efficienza e trasparenza

- ✓ Attivare azioni volte a diffondere l'informazione e la comunicazione tra scuola e famiglia all'interno di tutto il personale
- ✓ Favorire il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità
- ✓ Improntare la gestione e l'amministrazione sulla base di criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza
- ✓ Gestire l'attività negoziale, nel rispetto delle prerogative previste dai Regolamenti Europei, dalle leggi, dal Codice dei contratti pubblici e dai rispettivi Regolamenti, nonché dal regolamento di contabilità (D.I. n. 44/01), al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola;
- ✓ Semplificare le procedure amministrative e proseguire nel processo di digitalizzazione e dematerializzazione
- ✓ Dare piena attuazione al " piano di dematerializzazione" dell'Istituto, finalizzato non solo alla diminuzione dei costi della carta, ma soprattutto a rendere l'amministrazione scolastica più efficiente, sul piano dei servizi (**pieno utilizzo della posta elettronica per lo scambio di comunicazioni, servizi on line messi a disposizione degli utenti, aggiornamento della modulistica, pieno utilizzo del registro on line e avvio alla conservazione sostitutiva dei documenti**)
- ✓ Infine, sul piano della gestione finanziaria, seguire i principi chiave di trasparenza e legalità a cui, come negli anni precedenti, dovranno conformarsi tutte le procedure nel reclutamento di esperti esterni, nella distribuzione degli incarichi, nell'acquisto di beni e servizi, nella rendicontazione delle attività.

8. Qualità dei servizi

- ✓ Potenziare il sistema di valutazione dei servizi, anche attraverso indagini sulla soddisfazione dei soggetti coinvolti
- ✓ Sviluppare e potenziare il sistema e il procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi;

- ✓ Individuare azioni volte a migliorare il clima della scuola, il benessere degli studenti, la soddisfazione delle famiglie e degli operatori
- ✓ Supportare l'innovazione tecnologica con azioni mirate e l'adesione ai progetti PON
- ✓ Realizzare il monitoraggio periodico e sistematico delle principali attività dell'Istituto
- ✓ Predisporre progetti per accedere ai fondi del PON per la Programmazione 2014-2020, mediante la predisposizione di un Piano di Miglioramento definito collegialmente, sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni, integrato al piano dell'offerta formativa. Esso sarà fondato su un'autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità (contesto scolastico, familiare e culturale) e costituito dall'insieme delle proposte di azioni (sia FSE che FESR) con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento.

9. Formazione del personale

- ✓ Definire proposte di formazione collegate al piano di miglioramento, alle aree di priorità tra cui l'approfondimento del tema della valutazione, dell'innovazione metodologico-didattica, lo sviluppo della didattica per competenze, in particolare per l'elaborazione del curricolo
- ✓ Organizzare e/o favorire attività di formazione e di aggiornamento a sostegno del progetto educativo-didattico e/o della gestione amministrativa e degli uffici nella prospettiva della formazione permanente e continua, non solo del personale docente, ma anche del personale ATA, del DSGA e del DS
- ✓ Organizzare e/o favorire attività di formazione volte a migliorare la qualità dell'insegnamento, negli aspetti disciplinari specifici, ma anche negli aspetti più generali dell'accoglienza e dello stile relazionale
- ✓ Promuovere la valorizzazione del personale docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico – metodologico e didattica e amministrativa, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema

10. Sicurezza


- ✓ Promuovere comportamenti corretti e improntati al migliore mantenimento dell'esistente da parte degli studenti
- ✓ Promuovere la cultura della sicurezza, attraverso la formazione, l'informazione e attraverso la partecipazione a specifici progetti
- ✓ Promuovere la cultura della sicurezza anche a livello digitale, nel rispetto delle normative di tutela della privacy

C. INDIRIZZI PER LA STESURA DEL PTOF

1) Rapporto di Autovalutazione di istituto e Piano di Miglioramento

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) – già approvato con delibera n. 20 del Collegio dei Docenti del 22/09/2015 - e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del PTOF.






Proprio l'analisi del RAV ha consentito infatti di individuare alcune criticità relative agli esiti scolastici degli alunni dell'Istituto ed ha portato alla definizione di alcuni traguardi inerenti agli esiti stessi in una più ampia prospettiva di innalzamento dei livelli di preparazione.

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	La scuola si prefigge di affrontare la priorità riguardante la riduzione dell'abbandono scolastico nel biennio iniziale	Riduzione del 10% degli abbandoni nel biennio iniziale
		La scuola si prefigge di affrontare la priorità riguardante la votazione percentualmente bassa degli studenti all' Esame di	Riduzione della % degli alunni collocati nelle fasce di voto più basse
		La scuola si prefigge di affrontare la priorità riguardante il miglioramento degli esiti degli scrutini nel primo biennio	Aumento del 10% del numero di ammessi alla prima classe e del 5% del numero di ammessi alla seconda

	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	L'altra priorità che la scuola si prefigge di affrontare riguarda il miglioramento del punteggio delle prove INVALSI di italiano e matematica	Miglioramento del punteggio delle prove INVALSI di italiano e matematica per arrivare alla media delle scuole con contesto socio - culturale simile
		Le disparità a livello di risultati nelle prove standardizzate tra gli alunni all'interno delle classi	Riduzione del 10% delle disparità a livello di risultati nelle prove standardizzate tra gli alunni all'interno delle classi
	Competenze chiave e di cittadinanza	Ridurre la variabilità tra le classi del livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico	Implementare il codice di comportamento, monitorarne l'osservanza da parte degli studenti e migliorare le competenze di cittadinanza
	Risultati a distanza	Favorire la prosecuzione negli studi universitari	Aumentare la % degli studenti diplomati che si iscrivono all'Università
		Incrementare il numero di studenti diplomati che si inseriscono nel mondo del lavoro	Aumentare la % di studenti inseriti nel mondo del lavoro tra coloro che non si iscrivono all'Università (la maggioranza degli studenti dell'istituto)

Il Collegio è pertanto chiamato ad attivare specifiche iniziative didattiche finalizzate al miglioramento delle performance scolastiche degli studenti, con riguardo sia alle situazioni di debolezza, sia alle situazioni di eccellenza che debbono essere opportunamente valorizzate. Potranno contribuire al raggiungimento delle priorità i seguenti obiettivi di processo, già individuati nel RAV.

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Costruire e somministrare periodicamente, durante tutto l'anno, prove comuni sul modello Invalsi, e potenziare apprendimenti in
		Potenziare fasi, momenti e documentazione relativi a riesame ed adeguamento dell'azione didattica conseguente alla valutazione in
		Introdurre nuove prove di valutazione e definire le rubriche di valutazione
		Inserire nella programmazione di tutte le discipline del biennio, l'acquisizione di competenze linguistiche e logiche, accanto a quelle disciplinari
	Ambiente di apprendimento	Rendere pervasivo (tutte le discipline) l'uso di metodologie innovative (metodologia flipped), almeno in una classe sperimentale
		Individuare una task force d'Istituto, adeguatamente formata, che diffonda nuove metodologie didattiche e nuove pratiche di valutazione

		<p>Potenziare le dotazioni tecnologiche delle classi (LIM) e ridurre il numero di alunni per classe attraverso nuove pratiche educative (classi aperte)</p> <p>Elaborare strumenti di valutazione delle competenze di cittadinanza degli studenti sul rispetto delle regole, sullo sviluppo del senso di legalità</p>
	Inclusione e differenziazione	<p>Per garantire una equi-eterogeneità tra le classi, individuare una commissione per la formazione delle classi</p> <p>Avviare nella fase iniziale dell'anno scolastico un "modulo zero" per classi aperte</p> <p>Promuovere modalità di recupero e potenziamento per classi aperte</p> <p>Favorire tra gli alunni azioni di tutoring e di recupero tra pari</p>
	Continuita' e orientamento	<p>Condividere con i docenti del ciclo di studi precedente informazioni su curricula, metodologie ed alunni</p> <p>Avviare un'offerta formativa maggiormente differenziata, con percorsi individualizzati soprattutto al primo biennio</p>
		<p>Affidare al coordinatore il compito di "tutor" per studenti in difficoltà del biennio e di orientamento nella scelta d'indirizzo del terzo anno</p> <p>Potenziare l'offerta formativa, in vista di un inserimento qualificato nel mondo del lavoro (materie professionali e lingue straniere)</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Promuovere iniziative formative per i docenti, sulla base dei bisogni formativi</p> <p>Favorire i momenti di scambio e confronto tra i docenti, promuovendo incontri e verifiche periodiche sulle azioni didattiche e sulle scelte intraprese</p>
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Ampliare il numero di docenti disponibili a svolgere attività aggiuntive e valorizzare attitudini e competenze del personale</p> <p>Rilevare attraverso un questionario le richieste formative di tutto il personale</p> <p>Rilevare attraverso un questionario il grado di soddisfazione del personale della scuola</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Favorire la partecipazione propositiva da parte delle famiglie, implementando la consultazione del registro elettronico da parte delle stesse</p> <p>Attivare sul sito della scuola dei forum di discussione aperti alle famiglie, per segnalare o affrontare problematiche e/o fare proposte</p> <p>Predisporre una procedura per la rilevazione dei bisogni del territorio e degli stakeholder esterni anche utilizzando il sito della scuola</p> <p>Estendere la partecipazione alla valutazione dei risultati e al processo di miglioramento anche alle partnership e al territorio</p>

2) Rilevazioni Invalsi

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare della necessità di mettere in campo le strategie più utili a consentire il miglioramento dei punteggi nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica

3) Proposte e pareri formulati dagli enti locali

Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dai rappresentanti dei genitori e degli studenti di cui tener conto nella formulazione del Piano riguardano i seguenti ambiti d'intervento:

- Implementazione della collaborazione con le imprese e le attività produttive del territorio prossimo e lontano, nonché internazionale, per consentire proficue attività di alternanza scuola-lavoro
- Partecipazione ad iniziative promosse nel territorio
- Partecipazione a progetti promossi e finanziati dagli EE.LL.

4) Riferimento ai commi dell'art.1 della Legge

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge :

- **commi 1-4** (*finalità della legge e compiti delle scuole;*
 - ✓ *"Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza..... la presente legge da piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche..."*
 - ✓ *"Le istituzioni scolastiche garantiscono la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la loro organizzazione è orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale..."*;
 - ✓ *"La piena realizzazione del curriculum della scuola e il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi da 5 a 26.....sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica ed organizzativa, in particolare:*
 - *l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina (...)*
 - *il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari (...)*
 - *la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum (...)*
- **commi 5-7 e 14** (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*):

Priorità d'intervento nell'ambito degli obiettivi formativi:

- ✓ si terrà conto in particolare delle priorità emergenti dal RAV di istituto; Il Collegio a tal proposito, ha individuato le priorità d'intervento nell'ambito degli obiettivi formativi, coerentemente con la programmazione dell'offerta formativa. Specificatamente sulla base del fabbisogno presunto sulla base del POF, del RAV, delle azioni di miglioramento organizzativo e gestionale previsti e di tutti gli altri documenti di programmazione della scuola, sono necessari n. 10 posti di docente finalizzati all'attuazione delle azioni previste dai commi **7 e 85** L. 107/2015 e 1 docente in sostituzione del primo collaboratore, (ai sensi dell'art 459 del Testo Unico come modificato dalla DL.98/2011,convertito nella L.111/2011). Specificatamente vengono **individuati in ordine di preferenza** i campi di potenziamento corrispondenti alle aree previste dal comma 7 della legge citata

1) POTENZIAMENTO SCIENTIFICO (campo di potenziamento n. 3)

- docente di **matematica (1 docente)** per lo sviluppo delle competenze digitali (comma 7 lett. h. 107/2015), apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89 (comma 7 lett. h. 107/2015) e in fase di piena attuazione dell'organico dell'autonomia, per l'attuazione di funzioni organizzative e di coordinamento (comma 63 L. 107/2015)

- docenti di **matematica (2 docenti)** per il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche (comma 7 lett. **b** L. 107/2015) ovvero per supportare anche attraverso la metodologia delle classi aperte il recupero delle competenze di base ai fini del miglioramento nei risultati delle prove standardizzate Invalsi ;

2) POTENZIAMENTO UMANISTICO (campo di potenziamento n. 1)

- docenti di **italiano (2 docenti)** per il potenziamento delle competenze (comma 7 lett. **a** L. 107/2015) ovvero per supportare anche attraverso la metodologia delle classi aperte il recupero delle competenze di base ai fini del miglioramento nei risultati delle prove standardizzate Invalsi –

3) POTENZIAMENTO LABORATORIALE (campo di potenziamento n. 6)

- docente di **accoglienza turistica (1 docente)** per il potenziamento delle metodologie laboratoriali (comma 7 lett. **i** L. 107/2015) nonché per l'incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione e in fase di piena attuazione dell'organico dell'autonomia, per l'attuazione di funzioni organizzative e di coordinamento (comma 63 L. 107/2015)

4) POTENZIAMENTO LINGUISTICO (campo di potenziamento n. 2)

- docenti di **tedesco (2 docenti)** per la valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche (comma 7 lett. **a** L. 107/2015) e la valorizzazione del merito degli alunni (comma 7 lett. **q** L. 107/2015);

5) POTENZIAMENTO SOCIO-ECONOMICO E PER LA LEGALITA' (campo di potenziamento n. 1)

- docente di **diritto (1 docente)** per lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo "d)" tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; (comma 7 lett. **d** L. 107/2015); nonché per lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali (comma 7 lett. **e** L. 107/2015); nonché prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore (comma 7 lett. **l** L. 107/2015);

6) POTENZIAMENTO ARTISTICO e MUSICALE (campo di potenziamento n. 4)

- docente (**1 docente**) di **arte** per il potenziamento nell'arte e nella Storia dell'arte; (comma 7 lett. **c** L. 107/2015)

7) POTENZIAMENTO MOTORIO (campo di potenziamento n. 5)

- docente (**1 docente**) di **educazione fisica** per il potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica; (comma 7 lett. **g** L. 107/2015)

- ✓ nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto di docente della classe di concorso C500 per l'esonero del primo collaboratore del dirigente;
- ✓ nell'ambito delle scelte di organizzazione, di cui al comma 63 L. 107/2015, dovranno essere previste altri collaboratori individuati dal dirigente, nell'ambito delle sue competenze esclusive di cui al DLgs. 165/01 art. 5 comma 2.;

Attrezzature e infrastrutture materiali:

- ✓ per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà oltre che rinnovare ed integrare il patrimonio esistente, dotare il nuovo plesso di Pedara dei laboratori professionali e completare la realizzazione del polo laboratoriale di Santa Maria di Licodia; occorrerà inoltre tenere presente l'opportunità di
 - 1) completare la dotazione di Lavagne Interattive Multimediali (LIM) attualmente presenti solo in poche aule per garantire pari opportunità didattiche a tutti gli alunni dell'Istituto;
 - 2) aggiornare e integrare i pc dei laboratori di informatica

Organico docenti

- ✓ per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito, fermo restando che **eventuali variazioni successive potranno essere apportate in sede di aggiornamento annuale del Piano:**

Organico dell'anno in corso:

Posti comuni¹:**Classi di concorso - totale cattedre Sede di Nicolosi:**

A/13	Disciplina Chimica e Tecnologie chimiche	totale cattedre 1 + 4h	22h
A/17	Diritto e Tecniche Amn. E Struttura. Ricettiva	totale cattedre 5 + 5 h	97h
A/19	Discipline Diritto ed economia	totale cattedre 3	54h
A/36	Tecniche di Comunicazione	totale ore 4 ore	4h
A/38	Disciplina Fisica	totale cattedra 1 + 2 ore	20h
A/39	Disciplina Geografia	totale cattedra 10 ore	10h
A/47	Matematica	totale cattedre 8 cattedre	144h
A/50	Lingua e letteratura italiana /Storia	totale cattedre 14 + 12 h	252h
A/57	Sc. degli Alimenti e cultura dell'alimentazione	totale cattedre 6 + 8 ore	115h
A/60	Scienze integrate	totale cattedre 2 + 2 ore	44h
A/246	Lingua e civ. straniera Francese	totale cattedre 6 + 3 ore	100h
A/346	Lingua inglese	totale cattedre 7 + 6 ore	120h
C/500	Lab di serv Enog. settore cucina	totale cattedre 8 + 11 ore	163h
C/510	Lab. di serv Enog. sala e vendita	totale cattedre 7 + 2 ore	144h
C/520	Lab. di Serv. di accoglienza turistica	totale cattedre 3 + 11 ore	64h
A029	Scienze motorie	totale cattedre 4 + 16h	88h
RC	Religione	totale cattedre 2 + 8 ore	44h

Classi di concorso - totale cattedre Sede coordinata di Santa Maria di Licodia²:

A/13	Disciplina Chimica e Tecnologie chimiche	totale cattedre 12h	12 h
A/17	Diritto e Tecniche Amn. E Struttura. Ricettiva	totale cattedre 3 + 6 h	72 h
A/19	Discipline Diritto ed economia	totale cattedre 1 +13 ore	31 h
A/36	Tecniche di Comunicazione	totale ore 4 ore	4 h
A/38	Disciplina Fisica	totale cattedra 14 ore	14 h
A/39	Disciplina Geografia	totale cattedra 7 ore	7 h
A/47	Matematica	totale cattedre 5 + 3 ore	97 h
A/50	Lingua e letteratura italiana /Storia	totale cattedre 9 + 6 h	168 h
A/57	Sc. degli Alimenti e cultura dell'alimentazione	totale cattedre 4 + 2 ore	74 h
A/60	Scienze integrate	totale cattedre 1 + 14 ore	32 h
A/246	Lingua e civ. straniera Francese	totale cattedre 3 + 17ore	71 h
A/346	Lingua inglese	totale cattedre 4 + 12ore	84 h
C/500	Lab di serv Enog. settore cucina	totale cattedre 5 + 12 ore	102 h
C/510	Lab. di serv Enog. sala e vendita	totale cattedre 4 + 7 ore	82 h
C/520	Lab. di Serv. di accoglienza turistica	totale cattedre 2 + 6 ore	42 h
A029	Scienze motorie	Totale cattedre 3 + 2h	56 h
RC	Religione	totale cattedre 1 + 9 ore	27 h

Posti di sostegno:

34 docenti sede di Nicolosi

10 docenti sede coordinata di S. Maria di Licodia

Eventuali variazioni successive potranno essere apportate in sede di aggiornamento annuale del Piano.

¹ **Tot. 44 classi Sede di Nicolosi** Classi: **10** prime, **11** seconde, **5** terze Cucina, **2** terze Sala Bar, **2** Terze Ricevimento, **4** quarte Cucina, **2** quarte Sala, **1** quarta Ricevimento, **4** quinte Cucina, **2** quinte Sala, **1** Quinta Ricevimento

² **Tot. 28 classi Sede S. Maria di Licodia**

Classi: 7 prime - 6 seconde - 5 terze - 5 quarte - 5 quinte.

Organizzazione didattica

- ✓ dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per l'orientamento). Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento;
- ✓ dovrà essere prevista la costituzione del comitato tecnico-scientifico di cui ai DPR 87-88/10 ed indicata la struttura ritenuta più funzionale per lo stesso;
- ✓ per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

Organico ATA

- 1) *Assistenti amministrativi N. 10;*
- 2) *Assistenti tecnici N. 14;*
- 3) *Collaboratori scolastici N. 27;*

- **commi 10 e 12** (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*):

Dovranno essere previsti percorsi formativi per quanto riguarda la sicurezza nei luoghi di lavoro e le certificazioni previste dal D.lgs 81/08 (Formazione/informazione del lavoratore, Primo soccorso Aziendale);

Per quel che riguarda la formazione del personale Ata, il personale potrà partecipare a tutte le iniziative di formazione promosse dall'Amministrazione o dalla Comunità europea relative agli obblighi normativi (attuazione del CAD, normativa delle supplenze, sull'acquisto di beni e servizi, sul bilancio ecc).

Per quel che riguarda la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente, saranno incentivate tutte le iniziative progettate autonomamente dall' I.P.S.S.A.T di Nicolosi, finalizzate al potenziamento delle conoscenze professionali in relazione alla didattica, alla ricerca e alla produzione di materiali, all'acquisizione e alla sperimentazione di metodologie didattiche, all'approfondimento di tematiche disciplinari.

- **commi 15-16** (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*):

Dovrà essere incentivata la partecipazione ai progetti sull'educazione alle pari opportunità e sulla prevenzione della violenza di genere

In senso più generale la scuola dovrà curare la formazione integrale della persona umana educando gli alunni:

- 1) al valore del rispetto in senso ampio:
 - rispetto della persona, qualunque caratteristica abbia,
 - pari opportunità
 - educazione alla non-violenza e alla gestione dei conflitti
 - rispetto dell'ambiente e cura dei materiali
- 2) al senso di responsabilità e di cittadinanza attiva
 - conoscenza e consapevolezza riguardo i diritti e i doveri della persona costituzionalmente garantiti

- **commi 28-29 e 31-32** (*insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*):

L'organico di potenziamento prevede la possibilità di inserire tra le discipline opzionali, il tedesco, e la storia dell'arte che arricchiranno il curriculum degli alunni meritevoli che vogliano ampliare le loro competenze in relazione alle richieste della realtà produttiva.

- **commi 33-43** (*alternanza scuola-lavoro*):

L'alternanza dovrà continuare ad essere un punto di forza del nostro Istituto, che nel corso degli anni ha costruito una rete di relazioni importanti con il sistema delle imprese e gli operatori pubblici/privati del mercato del mondo del lavoro.

- **commi 56-61** (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*):

L'Istituto aderisce al Piano nazionale Scuola Digitale, e coerentemente con le finalità previste per il Piano nazionale per la scuola digitale, il Piano dovrà prevedere:

- a) le "attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti,..."

- b) "il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione...";
- c) la "formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale" affinché possano essere adottate, prima in forma sperimentale e poi in tutte le classi, le metodologie di insegnamento/apprendimento di tipo laboratoriale, sostenute dall'uso di tecnologie digitali, in grado di coinvolgere gli studenti nel lavorare intorno a un compito condiviso.
- d) la formazione del personale amministrativo per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- e) ampliamento dei servizi di connettività wireless, al fine di consentire l'uso delle nuove tecnologie e dei contenuti digitali nella didattica in classe
- f) l'incremento delle dotazioni multimediali per la costruzione di *ambienti web per la didattica*
- g) la definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dall'Istituto.

Nell'ambito dell'organico dell'autonomia sarà individuato un docente cui affidare il coordinamento delle attività connesse al Piano nazionale per la scuola digitale.

➤ **comma 124 (formazione in servizio docenti):**

Per quel che riguarda la formazione dei docenti, che ai sensi dell'art. 63 del C.C.N.L. 29-11-2007, costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane", il Piano dovrà

- Esplicitare i criteri per l'elaborazione del Piano Annuale per la Formazione in servizio del personale docente, che dovrà essere coerente con i risultati emersi dai piani di miglioramento e con le priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.
- Precisare le aree che dovranno essere incluse nel piano di formazione (basarsi sulle risultanze del RAV, delle prove INVALSI, di altri eventuali elementi conoscitivi sul fabbisogno di formazione del personale docente).
- Indicare altresì la misura oraria minima della formazione che dovrà essere programmata nel Piano.

Dovrà essere indicata la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente, amministrativo e ausiliario e la definizione delle risorse occorrenti;

Ai fini del miglioramento della propria prestazione professionale, in linea con quanto espresso nel RAV, nel PDM, nel PTOF, la *formazione organizzata dall'Istituto è obbligatoria*

Per quel che riguarda le **regole per la partecipazione ad iniziative di formazione**

I docenti che intendano partecipare ad iniziative esterne alla scuola dovranno presentare domanda al Dirigente scolastico.

Sarà autorizzata la partecipazione a corsi autorizzati dall'Amministrazione che evidenzino la coerenza con le esigenze formative, con gli obiettivi ed i temi emerse dal RAV.

I docenti hanno diritto alla fruizione di 5 giorni nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione ad iniziative di formazione riconosciute dall'Amministrazione, con l'esonero dal servizio e con sostituzione ai sensi della normativa sulle supplenze brevi.

In caso di un numero di richieste alla partecipazione ai corsi maggiore dei posti disponibili l'autorizzazione sarà data tenendo conto del numero di ore di formazione già effettuate e dei corsi già seguiti sullo stesso tema.

Al termine delle attività i docenti dovranno presentare una relazione scritta o altri materiali strutturati, appositamente elaborati per la valutazione dei contenuti, metodi e obiettivi delle esperienze in oggetto, approntati singolarmente o in gruppo.

La relazione sulla valutazione dei corsi va consegnata entro 10 giorni dal termine del corso frequentato. Su richiesta dell'interessato, la relazione scritta e la certificazione rilasciata a conclusione delle attività formative verranno inserite nel fascicolo personale.

5) Progetti

Criteri di programmazione "pregressi"

- ✓ I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano; in altre parole, l'Offerta Formativa dovrà articolarsi tenendo conto, non solo della normativa richiamata

nelle predette indicazioni, e della necessità di correlare i progetti con le priorità di istituto indicate nel RAV, ma dovrà fare anche riferimento alla vision e alla mission dell'Istituto, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni ha contribuito a costruire l'immagine della scuola, fermo restando il coinvolgimento dei docenti nel rispetto del principio di valorizzazione delle professionalità, secondo criteri di disponibilità e competenza.

- ✓ In particolare bisognerà tener presente che lo specifico dei piani di studio del nostro Istituto è lo sviluppo di competenze tecniche e professionali per operare nel multiforme settore dei Servizi turistici in generale e, nello specifico, in quello dei servizi alberghieri.
- ✓ A tal fine la didattica e l'organizzazione dell'Istituto dovranno essere orientati a potenziare l'offerta formativa, in modo anche da poter rispondere alle esigenze provenienti dal contesto territoriale, attraverso un'azione sinergica con gli enti locali, le associazioni del territorio, l'economia locale, intesa anche come ambiente "di sbocco" del risultato formativo, per poter contribuire a creare una "Comunità educante", al servizio dei suoi membri.
- ✓ L'attenzione alla didattica dovrà necessariamente prevedere anche la piena utilizzazione dei Fondi Europei per il recupero delle competenze di base, ma anche per la valorizzazione dell'eccellenza (stage, gare nazionali), e per l'ampliamento dell'O. F. con corsi di lingua e di informatica rivolti ad alunni e docenti
- ✓ Bisognerà porre particolare attenzione al Piano di Inclusività del nostro Istituto e prevedere progetti rivolti agli alunni con BES

Criteria di programmazione nuovi progetti afferenti alle aree di potenziamento

- ✓ I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento dovranno fare esplicito riferimento all'esigenza di potenziamento sopra descritta, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta o le diverse classi di concorso. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi, coprendo più aree disciplinari, in modo da risultare utilizzabile per esigenze diverse (es.: area letteraria, linguistica, matematica, scientifica) evitando, quindi, di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

Occorre perciò inserire nel POFT:

- quelle azioni progettuali che consentano, nel triennio, il raggiungimento degli obiettivi indicati nel RAV ed inseriti nel Piano di miglioramento, che diventa parte integrante del POFT;
- quelle azioni progettuali di durata triennale, coerenti con le finalità del POFT, trasversali ed unificanti, che contribuiscano a caratterizzare significativamente l'Istituto;

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

6) Predisposizione

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, eventualmente affiancata dal gruppo di lavoro a suo tempo approvato dal collegio docenti, in tempi utili per essere portato prima all'esame del collegio e poi all'esame del Consiglio di Istituto per la sua approvazione che deve avvenire entro il mese di ottobre

Nicolosi 20/10/2015

Il Dirigente Scolastico
F.to* Prof.ssa Anna M. Mondati

* Il presente atto é firmato digitalmente, mediante apposizione della firma digitale rilasciata dal servizio SIDI e successivamente sottoposto ad archiviazione e conservazione legale, secondo la normativa vigente.